



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Il Presidente

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare **II**

Al Signor Presidente
Osservatorio per la legalità

Al Signor Presidente
della Commissione speciale **Antimafia**

Al Signor Presidente del **Comitato
Paritetico di Controllo e Valutazione**

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni Consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri Regionali

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: REL 0040 - DGR n. 3367 del 01/04/2015

“Stato di attuazione della l.r. n. 2/2011: 'Azioni orientate verso l'educazione alla legalità - Rapporto della Giunta al Consiglio regionale'.”

Trasmetto la relazione in oggetto alla Commissione consiliare **II** e, con riferimento a quanto previsto dall'art. 8, comma 1, della l.r. n. 2/2011 **all'Osservatorio per la legalità**.

Invito la Commissione **speciale Antimafia** ad esprimere il parere di propria competenza ed a trasmetterlo direttamente alla Commissione referente, inviandolo per conoscenza a questa Presidenza.

Trasmetto, altresì, la relazione al **Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione**, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

Raffaele Cattaneo

 Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Prot. 0005619/15 09/04/2015 U
Fasc. X/8784 Class. 2.4.4
R13.4 - SERVIZIO COMMISSIONI





Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3367

Seduta del 01/04/2015

Presidente

ROBERTO MARONI

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSSÌ

SIMONA BORDONALI

MARIA CRISTINA CANTU'

CRISTINA CAPPELLINI

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

MAURO PAROLINI

ANTONIO ROSSI

FABRIZIO SALA

ALESSANDRO SORTE

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BORDONALI AVENTE OGGETTO: " STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2 "AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" – RAPPORTO DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE "

L'atto si compone di 66 pagine

di cui 64 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Bordonali avente oggetto: "STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2 "AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" – RAPPORTO DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE ";

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 8 della l.r. 2/2011.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI



Regione Lombardia

LA GIUNTA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI **DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BORDONALI** **ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 1 APRILE 2015**

**OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2
“AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ” – RAPPORTO
DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE**

Con la presente comunicazione si riferisce in merito alle iniziative intraprese nell'anno 2014 per l'attuazione della legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2 “Azioni orientate verso l'educazione alla legalità” che, all'art. 8, prevede che la Giunta predisponga annualmente un rapporto sulle attività svolte, da trasmettere al Presidente del Consiglio regionale e all'Osservatorio in materia di legalità, istituito presso lo stesso Consiglio regionale.

Tenuto conto della relazione del 24 aprile 2014 sugli interventi attuativi della l.r. n. 2/2011, trasmessa ai Presidenti di Giunta e Consiglio regionali, con la quale l'Osservatorio per la Legalità ha esposto le proprie proposte sulle attività da realizzare, la Giunta regionale, con deliberazione n. 2587 del 31 ottobre 2014, ha approvato il Progetto “Gli strumenti della legalità”, presentato dall'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia, e lo schema di convenzione con lo stesso Ufficio Scolastico per la realizzazione delle azioni previste dal Progetto, stanziando, per la loro attuazione, a titolo di contributo, l'importo massimo di € 300.000,00, da erogare entro dicembre 2015.

La convenzione è stata sottoscritta digitalmente dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in data 28 novembre 2014 e da Regione in data 2 dicembre 2014.

Nello specifico, il Progetto “Gli strumenti della legalità”, sviluppa le seguenti tematiche:

- Corruzione nella Pubblica Amministrazione
- Criminalità organizzata

prevedendone l'inserimento nella progettazione curricolare delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, attraverso due linee di intervento:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- a) una selezione dei migliori progetti tramite concorso per tutte le reti di scuole;
 - b) la creazione nelle scuole di Centri di promozione della legalità e relative azioni.

Le finalità delle due linee d'intervento sono:

1. introdurre nelle scuole spazi in cui sia possibile esercitare un'educazione alla legalità, riferita, in particolare, agli ambiti tematici sopra definiti, con la possibilità per gli studenti di confrontarsi con gli *stakeholders* del territorio;
2. educare alla legalità attraverso azioni progettuali che prevedano un ruolo centrale degli allievi nella elaborazione di progetti condivisi con la comunità scolastica (docenti, familiari e personale ATA);
3. intercettare collaborazioni territoriali, inserendole in un sistema organico di educazione alla legalità, quale presupposto di alleanze formative favorevoli e stabili;
4. far entrare la comunità scolastica nei processi di lotta alla corruzione, con la collaborazione dei tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio;
5. coinvolgere le associazioni industriali nelle attività dei Centri di promozione della legalità;
6. dare la possibilità agli studenti di essere impiegati, attraverso esperienze di *stage*, nei settori più attivi nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Il 9 gennaio 2015 l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia ha emanato i Bandi di Concorso in materia di Educazione alla legalità dal titolo *"Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità"* e *"Centri di promozione della legalità"*.

Relativamente al bando di Concorso *"Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità"* sono stati presentati 23 progetti, tutti finanziati per l'importo complessivo di € 112.000,00 (€ 5.000,00 per ciascun progetto, così come richiesto dagli Istituti stessi; solo il Liceo scientifico A. Volta ha richiesto e ottenuto un contributo di € 2.000,00).

Relativamente al bando di Concorso *"Centri di promozione della legalità"* sono stati presentati 13 progetti (uno per ciascuna provincia; per Milano, sono stati presentati due progetti), tutti finanziati.

Considerato che, rispetto a quanto stabilito nel Progetto *"Gli Strumenti della Legalità"*, si sono determinate economie di spesa relativamente alle proposte progettuali presentate per il bando *"Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità"*, l'Ufficio Scolastico, utilizzando le suddette economie, ha potuto destinare a ciascun Centro di promozione della legalità un importo superiore a quello inizialmente previsto ovvero la somma di € 12.768,00.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Rispetto allo stanziamento complessivo di € 300.000,00, si evidenzia che € 22.000,00 verranno destinati all'attività di comunicazione inerente le azioni progettuali, secondo il Piano elaborato dall'Ufficio Scolastico elaborerà e preventivamente trasmesso alla D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione.

Tutti i progetti sopra descritti saranno conclusi entro novembre 2015.

Si allegano le sintesi dei progetti presentati:

Allegato 1: Sintesi dei progetti presentati su "*Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità*")

Allegato 2: Sintesi dei progetti presentati su "*Centri di promozione della legalità*").

**SINTESI DEI PROGETTI PRESENTATI RELATIVAMENTE AL BANDO:
“CORRUZIONE E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: AZIONI CONTRO L’ILLEGALITÀ”**

1) ISSS GAETANO CANTONI

Provincia : Bergamo

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 2

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 6

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Commissariato di Pubblica Sicurezza di Treviglio; Amici di Libera Caravaggio; Presidio di Libera Treviglio; Cooperativa Sociale Lombardia; Cooperativa Sociale Libera Terra Valle del Marro di Polistena (RC); Magistrato Libera Lombardia.

Numero degli studenti coinvolti: 240

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

La proposta curriculare applica la didattica per progetti in cui si prefigurano gli obiettivi finali e i processi, ma lascia spazio alla costante ridefinizione/rimodellazione del percorso. Le esperienze educativo-didattiche/etiche si esplicano attraverso l'esplorazione e il contatto diretto con la società e la natura, il Paese e le sue organizzazioni/associazioni di volontariato e socio-culturali, la scuola come luogo/territorio di benessere e di relazioni. Esse avranno per finalità lo scambio di esperienze comuni, il protagonismo degli studenti, la cooperazione, la prevenzione dei comportamenti a rischio di devianza, interiorizzazione delle regole e dei valori di civile convivenza. Si esplica attraverso la didattica laboratoriale e il protagonismo attivo degli alunni che diventano cittadini sul campo nell'esperienza dei campi di lavoro estivo di Libera

sui terreni confiscati; il territorio come laboratorio reale delle problematiche e delle modalità di azione sociale e solidale, sia della propria regione che di altra; la cooperative learning; le esperienze professionali dei docenti a livello educativo e laboratoriale. Il progetto/esperienza come moltiplicatore pedagogico della legalità, per il coinvolgimento delle famiglie degli studenti e della cittadinanza nelle sue articolazioni.

Modalità documentali previste:

Documenti scritti riassuntivi dei singoli seminari e interventi svolti nelle scuole interessate. Produzione del Decalogo della Legalità; documentario dell'esperienza del campo estivo di lavoro di Libera Cooperativa Valle del Marro di Polistena; pubblicazione sul sito della scuola dei filmati e documenti prodotti col progetto e realizzazione di un social network come strumento di confronto e narrazione; mostre e prodotti realizzati dalle/nelle singole scuole; produzione di un Bilancio Sociale del progetto in formato di opuscolo.

Strategie comunicative adottate:

Sono previsti 4 livelli di diffusione dei processi e dei risultati del progetto. Disseminazione interna alle scuole della rete di progetto e indirizzata ai docenti e agli studenti non coinvolti in prima persona attraverso tavole rotonde dove gli studenti coinvolti relazionano sulle attività svolte e promuovono e moderano il dibattito. Disseminazione sul territorio della rete di progetto, indirizzata ai genitori degli studenti e alla cittadinanza attraverso incontri serali dove i soggetti protagonisti del progetto, (studenti, docenti, enti e relatori coinvolti) relazionano sulle attività svolte e promuovono e moderano il dibattito. Pubblicazione sul sito della scuola dei filmati e documenti prodotti col progetto e realizzazione di un social network come strumento di confronto e narrazione. Produzione di articoli da parte degli studenti da pubblicare sul giornalino scolastico e sui quotidiani locali.

2) ISIS DON LORENZO MILANI

Provincia : Bergamo

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 23

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 8

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Coordinamento Provinciale Libera; Associazione Nazionale Antonino Caponnetto; Comitato Bergamasco per la difesa della Costituzione; Lega Ambiente Lombardia; Sloow Food; CO.OR.CO.GE. Coordinamento Associazioni Genitori; CPS Consulta Provinciale Studentesca; Associazione Rete S:O.S.

Numero degli studenti coinvolti: 20000

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

La proposta curricolare applica la didattica per progetti in cui si prefigurano gli obiettivi finali e i processi, si individuano delle strutture organizzative e procedurali, ma si lascia spazio alla costante ridefinizione/rimodellizzazione del percorso. Le attività saranno realizzate in spazi curricolari ed extracurricolari coinvolgendo tutte le aree disciplinari dei diversi ordini di scuola. Il progetto intende partire dalle buone pratiche d'istituto, consolidate e condivise e si proietta verso il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento utilizzando in particolare i seguenti ambiti metodologici:

- la didattica laboratoriale,
- il cooperative learning,
- il territorio come laboratorio reale delle problematiche e delle modalità di azione sociale e solidale,
- l'esperienza professionale dei docenti coach,
- la metodologia della progettazione partecipata.

Modalità documentali previste:

La documentazione è strumento per la riflessione sul percorso, per la diffusione e la trasferibilità del progetto. Il modello scelto è quello della documentazione significativa e generativa. Significativa perché capace di cogliere e raccontare gli aspetti innovativi e trasferibili dell'esperienza e dei processi. Generativa perché capace di generare altre informazioni e altri saperi.

Prodotto finale atteso è la produzione, pubblicazione e diffusione di messaggi contro le illegalità e la corruzione, utilizzando diversi codici e modalità comunicative: dossier, spot pubblicitari, video-clip, teatro, e-book, manifesti, pagine social, articoli sui media locali.

Strategie comunicative adottate:

- Pubblicazione e gestione della piattaforma dedicata www.lecito.org;
- Network gestito da rappresentanti degli studenti, con produzione di profili e pagine social;
- Pubblicazione sui siti delle singole scuole e delle associazioni impegnate nella lotta alle mafie e all'illegalità;
- Campagne di informazione nelle singole comunità locali in collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio;
- Meeting provinciali studenteschi "Cittadinanza, Costituzione, Legalità" organizzati a maggio 2015 dalla Rete SOS saranno dedicati a socializzare tra gli studenti partecipanti i prodotti elaborati nel progetto (Treviglio, 21 maggio 2015 – Nembro, 26 maggio 2015): prevista la partecipazione di 1000 studenti provenienti da 40 scuole;
- Seminario finale di restituzione al territorio con relazioni e workshop.

3) ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUP V - CAPIROLA LENO

Provincia : Brescia

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 3

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 2

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Comune Leno; Comune Ghedi.

Numero degli studenti coinvolti: 100

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: NO

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Lezione frontale interattiva (stimolazione problem solving); Brainstorming; Didattica laboratoriale; Cooperative learning (group investigation – metodo jigsaw; peer education - reciprocal teaching).

Modalità documentali previste:

- Creazione del portale digitale "Legaledu 2.0";
- Videolezioni condivise;
- Short abstract video;
- Realizzazione della giornata della legalità presso l'istituzione scolastica capofila.

Strategie comunicative adottate:

- Utilizzo di social network (pagina facebook) e canali digitali (youtube);
- Portale digitale;
- Giornata a tema.

4) IISS "PRIMO LEVI" - SAREZZO

Provincia : Brescia

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 4

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 6

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Comune di Sarezzo; Comune di Lumezzane; Rete Antimafia Bresciana; Comitato antiusura della Valle Trompia; Rappresentanza territoriale AIBR; Rappresentanza territoriale Associazione Artigiani.

Numero degli studenti coinvolti: 680

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Incontri/Dibattito e momenti divulgativi con magistrati, amministratori, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, responsabili di associazioni e con personaggi chiave e testimoni sullo stato di emergenza sociale imposto dall'espansione del fenomeno criminalità organizzata, in particolare della 'Ndrangheta, in Lombardia. Approfondimenti condotti da studiosi del fenomeno mafioso (Dott. Antonino Giorgi, ...) per delinearne le proporzioni, le modalità di occupazione del territorio e di coinvolgimento degli aderenti.

Lezioni interattive; lezioni frontali; Ricerca-azione; Peer to peer education; Role-playing; Approccio partecipato

Modalità documentali previste:

- Realizzazione di uno spazio all'interno di un sito delle scuole dedicato ai percorsi/prodotti realizzati nell'ambito del progetto (filmati, fotografie, brevi sintesi che documentino incontri, dibattiti ed esperienze attivate);
- Realizzazione di illustrazioni, "slogan", spot antimafia;
- Realizzazione di bacheche specifiche all'interno delle scuole.

Strategie comunicative adottate:

Coinvolgimento diretto degli studenti, attivato mediante incontri con testimoni; visione di film; confronti in piccoli gruppi guidati da esperti; esperienze sul campo come viaggi a tema nei luoghi di mafia o in luoghi recuperati da associazioni antimafia o enti. Gli studenti saranno parte attiva nella presentazione alle famiglie e alla cittadinanza dei materiali prodotti e delle iniziative sviluppate con il progetto.

5) ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ABBA-BALLINI"

Provincia : Brescia

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 3

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 2

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Rete Antimafia Provincia di Brescia; Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Numero degli studenti coinvolti: 2000

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Workshop condotti da psicologi che possano delineare le proporzioni del fenomeno 'Ndrangheta in Lombardia a partire dalla comprensione dello psichismo mafioso.

Lezioni interattive; lezioni frontali. Incontri/Dibattito e momenti divulgativi con personaggi chiave, e testimoni dello stato di emergenza sociale imposto dall'espansione del fenomeno 'Ndrangheta in Lombardia. Ricerca-azione. Peer to peer education. Role-playng. Approccio partecipato. Cooperative learning tra scuole. Laboratorio teatrale.

Modalità documentali previste:

Schede di progetto. Prodotti multimediali realizzati dagli studenti al termine degli workshop. Filmati, fotografie che documentino gli incontri, i dibattiti, le esperienze attivate nell'ambito del progetto.

CD-rom dello spettacolo teatrale realizzato dagli studenti. Mostra dei prodotti realizzati. Spot antimafia.

Strategie comunicative adottate:

Il progetto, sviluppato con tempistiche e modalità che tengono conto delle specificità delle istituzioni scolastiche coinvolte, si caratterizza per il coinvolgimento

diretto degli studenti, attivato mediante workshop in piccoli gruppi, dibattiti, visione di film guidati da psicologi, esperienze sul campo come il viaggio a tema nei luoghi di mafia, organizzazione di uno spettacolo teatrale che coinvolge gli studenti in qualità di attori, preparazione di materiali multimediali per alcuni incontri e ideazione di uno spot pubblicitario tematico. Pertanto, gli strumenti di comunicazione sono attivati coinvolgendo l'intera comunità scolastica, le famiglie, la collettività, per dare valore e conto di un percorso formativo emotivamente forte (in alcune tranche sperimentale ed originale), perchè finalizzato ad accrescere la consapevolezza, a potenziare la cultura della legalità. In primo luogo sarà dato risalto alla segmentazione delle attività attraverso la pubblicazione sul sito web di ciascuna scuola dell'informazione e del calendario relativo alla sua attuazione. Inoltre le iniziative più significative (workshop, incontri, dibattiti, spettacoli teatrali) saranno precedute da conferenze-stampa e dall'invito ai media locali a partecipare agli eventi.

Verrà realizzata presso ogni scuola una rassegna stampa cartacea, in una bacheca ad hoc e in una sezione dedicata sul sito web, con link alle servizi televisivi. Infine si provvederà alla realizzazione di una web gallery all'interno di un sito dedicato in cui inserire i prodotti multimediali creati dai partecipanti agli workshop, così come filmati, fotografie che documentino gli incontri, i dibattiti, le esperienze attivate nell'ambito del progetto, lo spot antimafia.

6) IIS "E. VANONI" - MENAGGIO

Provincia: Como

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 5

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 19

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Comune di Menaggio; Comune di Tremezzina; Comune di Porlezza; Comune di Gravedona ed Uniti; Comune di Dongo; Comune di Griante; Comune di Carlazzo;

Comune di San Siro; Comune di Grandola ed Uniti; Comune di Bene Lario; Comune di Crema; Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio; Associazione In Viaggio; Oratorio di Menaggio; Pastorale Giovanile Tremezzina; Coordinamento Comasco per la Pace; Associazione del Volontariato Comasco; Centro Servizi per il Volontariato; Associazione Macarì; Forze dell'ordine - Compagnia dei Carabinieri di Menaggio.

Numero degli studenti coinvolti: 2800

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

La strategia principale che verrà adottata in tutto il progetto sarà la ricerca-azione. Le azioni prevedono infatti dei momenti di incontro e conoscenza che possano essere occasione di conoscenza ed approfondimento, e altri momenti di azione diretta degli studenti nella co-progettazione e realizzazione degli stessi. Attraverso quindi il coinvolgimento diretto degli studenti si intendono costruire le condizioni affinché l'apprendimento delle informazioni possa essere maggiormente efficace. Le metodologie di lavoro che verranno prevalentemente utilizzate sono: lezioni frontale ed interattive; ricerche; gruppi di lavoro.

Modalità documentali previste:

Le diverse fasi del progetto saranno soggette a video-riprese. Il materiale sarà successivamente raccolto e montato in un documentario che sappia raccontare i contenuti emersi durante le diverse azioni e che sia in grado di narrare l'evoluzione del progetto stesso con particolare attenzione all'attivazione degli studenti.

E' inoltre prevista un'azione di ricerca specifica sul fenomeno della criminalità organizzata nel territorio della provincia di Como. Con il materiale raccolto verrà realizzato uno specifico dossier.

Strategie comunicative adottate:

Il progetto si inserisce nella rassegna più ampia dal nome "Guardiamo Il Mondo". Per la stessa si è costruita una specifica corporate che prevede logo, pagina

Facebook e realizzazione di locandine dedicate ai singoli eventi. **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI-RIPAMONTI**

Provincia : Como

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 2

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 4

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

La Stecca di Como; Lions Club Como Iariano; Progetto San Francesco Cermenate; CNA Como.

Numero degli studenti coinvolti: 2000

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Elaborazione di un progetto su base annuale, partendo dal primo anno della qualifica sino al quinto anno scolastico, con validità generale per tutto l'istituto.

Individuazione delle competenze, previste dai profili educativi culturali e professionali dei corsi (grafico, audiovisivo, moda, elettrico, elettronico e telecomunicazioni, termoidraulico e altri), spendibili nel mondo del lavoro, che possono essere acquisite e sviluppate in contesti dedicati alla lotta alla corruzione e allo sviluppo di azioni contro l'illegalità.

Rinsaldare i rapporti dell'istituto con gli enti pubblici, le istituzioni e le associazioni del nostro territorio.

Offrire agli studenti percorsi orientativi individualizzati extra curricolari dedicati ad attività sociali.

Favorire la consapevolezza che è fondamentale nel processo d'integrazione europea il rispetto della legalità e che l'impatto economico influisce sulla storia e sullo sviluppo delle future generazioni.

Agli studenti che parteciperanno ai laboratori sarà chiesto:

1. Rispetto delle regole, delle scadenze, dei luoghi e delle strutture scolastiche (lab ESSERELEGALI);

2. Sviluppo dell'autovalutazione e della comprensione degli altri e della partecipazione alle finalità del Gruppo;
3. Acquisizione di nuove capacità tecniche e di capacità operative con competenze specifiche del proprio corso, spendibili in futuro, con sviluppo di capacità creative autonome da parte dei partecipanti al laboratorio con particolare riferimento allo sviluppo di attività positive anticorruzione;
4. Capacità di ascolto e di autocontrollo;
5. Partecipare in modo ordinato, costruttivo, individualmente ed in gruppo agli eventi che saranno di volta in volta proposti: incontri con autorità istituzionali, magistrati, Polizia di Stato, spettacoli teatrali, spettacoli musicali, collaborazione con la Consulta degli Studenti di Como e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Como, l'Istituto di Storia Contemporanea;
6. Sito web scolastico; Mostre e documentazione; Scambio di esperienze con altre scuole; Partecipazione ad attività contro la criminalità organizzata;
7. Realizzazione impianti civili per il recupero dei beni confiscati alla Mafia.

Modalità documentali previste:

Un TG-Video visibile su web e sui social dedicato alla pubblicizzazione e alla raccolta delle azioni svolte all'interno delle scuole in rete e di quelle dedicate al territorio. Sito web dedicato. Compilazione di form di risposta delle iniziative e analisi in rete con pubblicazione dei risultati.

Strategie comunicative adottate:

- Uso del sito istituzionale della scuola;
- Utilizzo di un linguaggio giovane per Social network e sito dedicato ad hoc;
- Manifesti e animazioni grafiche anticrimine per favorire azioni positive semplici all'interno della scuola per la nascita e sviluppo di azioni contro l'illegalità.

Si utilizzeranno tutti i mezzi espressivi all'interno del laboratorio affinché la musica, la poesia e il teatro diventino espressione di legalità.

7) IIS TORRIANI CREMONA

Provincia : Cremona

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 5

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 8

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Comune di Cremona; Comune di Vescovato; Comune di Gadesco Pieve Delmona; Consulta degli studenti della provincia; Associazione Libera; Coldiretti sede di Cremona; Ispettorato del Lavoro di Cremona; NAS nucleo di Cremona.

Numero degli studenti coinvolti: 500

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Incontri di formazione per docenti. Visioni di film sui temi trattati (ad esempio: La nostra Terra e Il sangue verde). Spettacolo teatrale "Le mafie in pentola". Incontri informativi sul tema delle agromafie nelle classi a cura di esperti e professori in orario curricolare. Incontri con esperti per promuovere la conoscenza dei prodotti del territorio (filiera - tracciabilità). Creazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di dossier, report, mappe, prodotti multimediali. Visite guidate in aziende agro-alimentari del territorio (Latteria Ca'de Stefani, ProSus, Azienda Agricola Antonioli, Rivoltini). Creazione di gruppi di lavoro per l'organizzazione della festa di fine progetto a base di prodotti provenienti dalle cooperative sui terreni confiscati alle mafie e dall'orto dei bambini.

Modalità documentali previste:

- Report di progetto tra le scuole e i soggetti in rete;
- Giornalini di istituto;
- Siti web delle scuole;
- Social network;
- Stampa Locale;

- Produzione di lavori conclusivi dei ragazzi: prodotti multimediali, mappa dei beni confiscati nel territorio cremonese, e-book;
- Realizzazione dell'orto dei bambini.

Strategie comunicative adottate:

- Locandine, volantini di promozione delle iniziative;
- Campagna di comunicazione delle fasi del progetto sui media locali e sui social network;
- Campagna di promozione per la cittadinanza;
- Restituzione ai genitori/cittadinanza dei risultati del progetto;
- Festa di fine progetto.

8) LICEO DELLE SCIENZE UMANE "S.ANGUISSOLA"

Provincia : Cremona

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 4

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 5

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Prefettura di Cremona; Provincia di Cremona; Comune di Cremona (Assessorato Politiche Educative); Associazione Libera di Cremona; Consulta studentesca di Cremona.

Numero degli studenti coinvolti: 250

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Incontri formativi sul tema con esperti in orario curricolare. Laboratori tematici. Visione di film. Utilizzo di strumenti economico-giuridici per analizzare i fenomeni.

Modalità documentali previste:

- Report di progetto di rete;

- Giornalino di istituto;
- Siti web delle scuole;
- Social network;
- Stampa locale;
- Prodotti multimediali.

Strategie comunicative adottate:

- Locandine, volantini di promozione delle iniziative;
 - Promozione delle attività attraverso i media locali per la cittadinanza;
 - Report di restituzione ai genitori.
-

9) MAFFEO VEGIO

Provincia: Lodi

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 14

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 6

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Ufficio Scolastico Territoriale di Lodi; Prefettura di Lodi; Questura di Lodi; Procura di Lodi; Guardia di Finanza di Lodi; Associazione Libera.

Numero degli studenti coinvolti: 1400

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Studi di caso, discussioni, lezioni frontali, anche seminariali, lavori di gruppo, simulazioni.

Didattica progettuale, integrata, laboratoriale e didattica digitale.

Modalità documentali previste:

- Articoli e testi scritti, prodotti multimediali;
- Documentazione sulla piattaforma www.valorealcambiamento.it/lodi;

- Evento finale da rivolgere alla cittadinanza, in cui presentare i prodotti del lavoro di rete;
- Disponibilità a documentare il lavoro della rete in un evento da organizzarsi per la condivisione dei diversi progetti di rete elaborati nell'ambito del bando.

Strategie comunicative adottate:

Conferenze, lezioni frontali, utilizzo di contributi multimediali (canzoni, video, film, blog).

10) I.S. "GALILEO GALILEI" - OSTIGLIA

Provincia: Mantova

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 3

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 6

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

ASL; Azienda Ospedaliera "A.O. Poma"; Ente locale; Associazione Scout/Guide AGESCI; Associazione culturale "Il dialogo"; Associazione "Gli amici della vita".

Numero degli studenti coinvolti: 400

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Conferenze. Visite guidate. Laboratori didattici. Assemblee di istituto.

Modalità documentali previste:

- Articoli su stampa locale;
- Locandine;
- Documentazione tramite video e diffusione su supporto digitale.

Strategie comunicative adottate:

- Sito web istituzionale;
 - Sito UST – Mantova;
 - Sito Enti locali coinvolti.
-

11) I.I.S. "ITALO CALVINO"

Provincia: Milano

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 2

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 3

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Gruppo "Trasgressione"; Polizia di Stato; Associazione "ALA Milano ONLUS"

Numero degli studenti coinvolti: 360

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Laboratori, ricerche, attività ludico/didattiche, life skill training.

Modalità documentali previste:

Elaborati scritti, grafici, interviste.

Strategie comunicative adottate:

Narrazione, foto, video.

12) IIS VINCENZO BENINI

Provincia : Milano

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 3

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 6

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Comune di Melegnano - Assessorato Istruzione; Associazione Libera contro le mafie; Associazione Addiopizzo; Associazione Addiopizzo travel; Osservatorio Mafie sud Milano; Centro Saveria Antiochia Omicron.

Numero degli studenti coinvolti: 186

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Incontri con rappresentanti di associazioni antimafia e viaggi di istruzione mirati alla conoscenza del fenomeno mafioso. Partecipazione a spettacoli teatrali sull'argomento. Visite ai beni confiscati alle mafie. Impresa formativa simulata su un bene confiscato alle mafie. Ricerca operativa sulle vittime di mafia.

Modalità documentali previste:

Articoli; relazioni; presentazioni in power point.

Strategie comunicative adottate:

Invio di articoli ai giornali locali; conferenza rivolta alla città; pubblicizzazione sul sito degli istituti scolastici coinvolti nel progetto.

13) IIS G.L. LAGRANGE

Provincia : Milano

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 3

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 4

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Libera coordinamento regionale Milano; Consiglio di zona 9 - Comune di Milano; Cooperative sociali della Rete Libera Terra; Magistri del Tribunale di Milano.

Numero degli studenti coinvolti: 500

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Incontri con gli esperti/testimoni: n. 6 incontri con esperti per la formazione delle classi seconde e terze della scuola media; n. 1 incontro con un magistrato per le classi quinte dell'IIS LAGRANGE; 1 incontro degli allievi della classe terza ITI indirizzo informatico con gli esperti per l'elaborazione della mappatura dei beni confiscati; n. 2 incontri con gli esperti per gli studenti delle classi terze/quarte IPSEOA coinvolte nell'evento "La cena dei sapori", n. 1 incontro degli esperti con i docenti delle classi coinvolte nell'evento "Sapori e sapori"; n. 1 incontro degli alunni IPSEOA con don Luigi Ciotti nell'ambito dell'iniziativa organizzata dall'Ufficio scolastico territoriale; n. 1 incontro/dibattito con un magistrato e un testimone dal titolo "La cultura mafiosa" per le classi quinte IIS Lagrange.

VISITE GUIDATE: n. 1 visita ai beni confiscati alla mafia per due classi della scuola media e per le classi quinte dell'IIS Lagrange; visita ai luoghi della memoria per due classi della scuola media.

VISIONE GUIDATA FILM: "La mafia uccide solo d'estate" per la scuola media e "Anime nere" per le classi quinte dell'IIS Lagrange.

PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI: incontro/dibattito con don Luigi Ciotti; buffet con i prodotti di Libera Terra al termine dell'iniziativa con don Luigi Ciotti; incontro/dibattito presso l'IIS Lagrange per le classi quinte con un magistrato e un testimone dal titolo "La cultura mafiosa"; cena presso i laboratori didattici dell'istituto alberghiero (3 classi IPSEOA) con i prodotti di Libera Terra, conclusiva del percorso "Saperi e Sapori" aperta a rappresentanti dei genitori e del mondo civile e produttivo del territorio; incontro di tutti i soggetti partecipanti al Progetto presso l'IIS Lagrange e/o presso una sede concordata con il Consiglio di zona 9 per comunicare e condividere le esperienze e i documenti elaborati.

CAMPI ESTIVI PRESSO BENI CONFISCATI: per un piccolo gruppo di allievi dell'IIS Lagrange, scelti con criteri di merito per l'impegno e i risultati ottenuti nel progetto, partecipazione volontaria ai campi estivi sui beni confiscati alla mafia.

Le attività saranno realizzate promuovendo la didattica cooperativa e l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

Modalità documentali previste:

La raccolta dei dati sarà effettuata per mezzo di interviste ai testimoni e agli esperti durante gli incontri; ricerca dati in rete; analisi documenti forniti dagli esperti/testimoni.

Realizzazione di presentazioni multimediali da parte degli allievi coinvolti: decalogo della legalità (scuola media); presentazione schede tecniche dei prodotti alimentari di Libera Terra utilizzati e creazione menu per gli eventi (IPSEOA); mappatura presenza famiglie mafiose e beni confiscati sul territorio (ITI informatica); report finale del progetto sia in formato multimediale sui siti delle scuole coinvolte per la diffusione in rete, sia nella forma dell'articolo breve per la pubblicazione sulla stampa locale.

Strategie comunicative adottate:

Pubblicazione sui siti delle scuole coinvolte delle attività svolte nel corso del progetto. Condivisione in rete dei prodotti multimediali con tutti i soggetti coinvolti, allargata alle scuole del territorio. Coinvolgimento del territorio attraverso la partecipazione agli eventi previsti dal progetto.

Comunicazione al territorio anche attraverso la stampa locale.

14) LICEO SCIENTIFICO STATALE A.VOLTA

Provincia: Milano

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 5

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 3

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Libera, nomi e numeri contro la mafia; Consiglio di zona 3 Milano; Presidio Lea Garofalo.

Numero degli studenti coinvolti: 1000

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Lavoro di gruppi di studenti della scuola. Gruppi misti tra studenti liceali e universitari (presidio Lea Garofalo e studenti della facoltà di fisica). Lavoro di gruppo tra studenti e docenti (sedute del Coordinamento scuole per la cittadinanza attiva e per la legalità).

Seminari di approfondimento affidati ad esperti selezionati in base alla tematica dell'anno in corso (ogni anno vengono organizzati due convegni, uno in occasione della ricorrenza della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e l'altro il 23 maggio, anniversario della strage di Capaci).

Modalità documentali previste:

Preparazione di materiale di diffusione delle informazioni. Diffusione di un questionario sul gioco di azzardo elaborato dagli studenti del Volta e compilato da studenti di diverse scuole.

Preparazione di un video sulla diffusione del gioco di azzardo, attività ad alto tasso di penetrazione mafiosa e purtroppo pericolosamente accessibile a molti giovani. Sceneggiatura e messa in scena di uno spettacolo teatrale tratto dal libro di Fabrizio Gatti "Gli anni della peste".

Costruzione di una guida fotografica sul percorso dei luoghi di memoria che ricordano le vittime della mafia a Milano. Costruzione di una lettura pubblica/spettacolo tratto dal libro di Claudio Fava, "Prima che la notte".

Strategie comunicative adottate:

Per il 23 maggio, fase conclusiva del progetto, sono previsti dei gruppi di approfondimento, tenuti dai ragazzi ed una cerimonia conclusiva ai giardini Falcone e Borsellino, prospicienti l'istituto.

15) I.P.S.I.A. "VESPUCCI"

Provincia: Milano

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 2

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 4

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Consiglio di zona 4 Milano; Associazione Comitato Genitori d'Istituto; Associazione Valeria; Associazione Libera.

Numero degli studenti coinvolti: 1600

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Conferenze – dibattiti. Partecipazione attiva della rappresentanza degli studenti. Uscite sul territorio. Cineforum. Incontri con testimoni privilegiati. Progettazione e realizzazione di videoclip- documentari-riviste.

Modalità documentali previste:

- Produzione di elaborati multimediali;
- Raccolta di dati;
- Videoregistrazione di eventi;
- Pubblicazione di articoli.

Strategie comunicative adottate:

- Uso del sito d'istituto;
- Pubblicazione su stampa territoriale;
- Pubblicazione di testi e riviste;
- Incontri e conferenze.

16) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO BASSI"

Provincia : Monza

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 5

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 7

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Compagnia dei Carabinieri di Seregno; Comune di Meda; Comune di Giussano; Associazione Libera; Polizia locale di Meda; Comune di Cesano Maderno; Comune di Renate.

Numero degli studenti coinvolti: 900

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Distribuzione materiale informativo (articoli stampa; passi da testi inerenti il tema; riferimenti legislativi) nelle classi interessate e breve introduzione al tema ad opera dei docenti di discipline storiche e giuridiche.

Fissazione dei contenuti ed elaborazione degli stessi attraverso la proiezione di un breve ciclo di filmati (documentari, film, reportage).

Produzione di elaborati quali ricerche/prodotti didattici (composizioni scritte, disegni, formati digitali...) che attestino una accresciuta sensibilità e conoscenza dei temi trattati.

Sviluppo della consapevolezza dei valori connessi alla cittadinanza economica con un momento "forte" (la visione dello spettacolo teatrale) e successiva maturazione/approfondimento delle idee acquisite mediante un lavoro, pomeridiano e/o in orario curricolare, a scelta dei consigli di classe aderenti al progetto, autogestito e periodico, coordinato dal referente.

Laboratorio teatrale con spettacolo finale per tutte le classi degli IC coinvolti.

Modalità documentali previste:

Mostra cartacea da allestire sia per gli altri studenti delle scuole in rete sia per il territorio (genitori, istituzioni, mostra avente come guide, e quindi primi "attori", gli studenti che l'hanno elaborata e/o la produzione di uno strumento online consultabile in un opportuno spazio web. Prima di ogni incontro/conferenza preparazione di idoneo materiale documentale (cartaceo/file/utilizzo della rete Internet) individuato dal docente referente in collaborazione con i docenti delle classi interessate.

Le diverse attività verranno registrate e poste su cd al fine di conservare nel tempo le diverse iniziative e promuoverle nelle famiglie, su YouTube e saranno donati alle altre istituzioni scolastiche non ancora partecipanti alla rete (quindi con il fine di allargare la stessa), nonché ai diversi enti e istituzioni del territorio.

Strategie comunicative adottate:

Le iniziative, oltre a essere diffuse e conosciute all'interno di ciascun istituto della rete, saranno promosse attraverso apposito link nella homepage di ogni istituto, nonché comunicate alle famiglie degli studenti (per altro invitate ad alcuni degli appuntamenti previsti) e ,a mezzo stampa, sulle principali testate giornalistiche Locali.

17) I.I.S. MOSE' BIANCHI

Provincia : Monza

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 9

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 7

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Comune di Monza - Assessorato Pubblica Istruzione e Sport; Comune di Concorezzo; Libera Associazione; Associazione Vittime del Dovere; Centro studi Parlamento della Legalità ; Associazione Medicuore; Movimento Agende Rosse.

Numero degli studenti coinvolti: 800

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Attività di scrittura. We debate. Visita alla Camera dei Deputati. Spunti di riflessione e proposte di attività con rappresentanti di Libera Associazione. Progetto interforze con Associazione Vittime del Dovere. Visita al Tribunale di Monza. Visita al carcere di Monza. Incontri con magistrati della camera penale di Monza. Incontri relativi alla pirateria informatica e ai rischi della rete. Analisi delle tematiche di attualità (cause ed effetti).

Incontro con Salvatore Borsellino (Movimento Agende rosse).

Modalità documentali previste:

- Giornalino scolastico;
- Questionario;
- Relazioni dei docenti referenti di progetto;
- Video (realizzato dagli studenti);
- Monziadi 7^a edizione

Strategie comunicative adottate:

- Sito delle scuole in rete;
- Pubblicità attraverso quotidiani;
- Incontro dei docenti referenti del progetto delle singole scuole;
- Stampe (manifesti, volantini).

18): ITC PRIMO LEVI

Provincia : Monza

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 7

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 6

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Tribunale di Monza; Prefettura Monza; Associazione Libera; Comune di Seregno; Carabinieri; Università.

Numero degli studenti coinvolti: 350

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Didattica laboratoriale; peer education; incontro con testimoni; interviste; lavori conclusivi, intesi come compito unitario di apprendimento (non solo sviluppo di conoscenze ma acquisizione di competenze, di una consapevolezza tesa all'agire oltre che al conoscere); simulazione all'interno della classe di una strategia di superamento della logica mafiosa in una prospettiva di ripristino della legalità; produzione di articoli anche in collaborazione con organi di stampa; produzione video; attività di ricerca-azione attraverso lavori di gruppo.

Modalità documentali previste:

A supporto della realizzazione del progetto è previsto il ricorso alla banca-dati dell'associazione Libera, la lettura di atti processuali, le testimonianze rese durante il convegno di presentazione, i lavori della ricercatrice Ombretta Ingrassi.

Strategie comunicative adottate:

Verso l'esterno: n.2 incontri pubblici rivolti a famiglie, operatori della scuola e territorio oltre articoli sulla stampa locale e siti web;

Verso l'interno: utilizzo di TIC per la realizzazione dei prodotti e per la comunicazione tra studenti del gruppo di rete.

19) LICEO STATALE GALILEI

Provincia : Pavia

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 6

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 11

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Provincia di Pavia; Fondazione Adolescere; Polizia Municipale; Polizia di Stato; Comune di Voghera; Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza; Associazioni di Genitori: Scol Veg e Incontriamoci a scuola; Comitato di Libera Voghera; Legambiente; Sistema museale dell'Oltrepò pavese; Associazione Culturama

Numero degli studenti coinvolti: 300

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Problem solving; flipped classroom; blended learning; discussione guidata e strutturata; problem based learning; peer tutoring; conferenze di approfondimento; analisi di documenti; episodi di apprendimento situati; inchieste e questionari.

Le attività saranno svolte prevalentemente in orario curricolare (ad eccezione degli eventi pubblici) e con impostazione interdisciplinare.

Modalità documentali previste:

Blog; filmati; mappe; presentazioni. Condivisione di risorse in cloud e su social network. Comunicazioni organizzative tra i docenti tramite community online e videoconferenza.

Strategie comunicative adottate:

Presenza sul web, contatti con la stampa locale e con emittenti radiotelevisive locali.

20) IIS "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA" - SESTO CALENDE

Provincia : Varese

Ambito tematico prescelto: Corruzione nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 3

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 8

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Comune di Sesto Calende; Comune di Vergiate; Trasparency International Italia; Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Associazione Saveria Antiochia Osservatorio Antimafia, Associazione Genitori Dalla Chiesa; Guardia di Finanza; Associazione culturale UniTre Sesto Calende.

Numero degli studenti coinvolti: 1300

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Incontri con testimoni. Azioni formative e informative tramite conferenze, incontri con esperti, lezioni frontali, dialogo, question time. Laboratori ricerca-azione (centralità dello studente nel processo di apprendimento). Elaborazione di strumenti di ricerca. Peer tutoring (apprendimento tra pari, trasferimento di esperienze tra studenti di IIS e IC).

Costruzione di strumenti multimediali di deposito, conservazione documentazione e dati.

Modalità documentali previste:

- Questionari /strumenti di rilevazione;
- Trascrizioni di interviste;
- Fogli dati;
- Rilevazione esiti e valutazione qualitativa.

Strategie comunicative adottate:

- Videoconferenze;

- Apertura pagina facebook o similari;
 - Pagina web sul sito d'istituto;
 - Street interview;
 - Gazebo raccolta dati.
-

21) IIS GADDA ROSSELLI

Provincia: Varese

Ambito tematico prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di scuole coinvolte in aggregazione: 9

Numero di enti coinvolti in aggregazione: 7

Denominazione degli enti coinvolti in aggregazione:

Comune di Cassano Magnago; Comune di Samarate; Adiconsum Varese; Federconsumatori Varese; Carù libri srl.

Numero degli studenti coinvolti: 800

E' previsto il coinvolgimento dei genitori: SI

Elenco delle strategie didattiche adottate:

Il percorso metterà in luce i valori che fondano le azioni propositive della società civile nella difesa dei diritti che sono messi in crisi dalle scelte di illegalità. Gli studenti approfondiranno leggi e norme che difendono i diritti dell'uguaglianza sociale dei cittadini e le istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa. Verrà acquisito il concetto di legalità intesa come costruzione e condivisione di norme, in difesa del benessere sociale e dei diritti di tutti.

Le scuole entrano nel progetto quali istituzioni indispensabili allo sviluppo di pratiche di legalità, in quanto luogo in cui, quotidianamente, si trasmettono e si sperimentano i valori all'interno del rapporto tra le generazioni, con l'intento di realizzare la crescita di soggetti sociali. Gli studenti sono chiamati non solo a rispettare le regole del vivere comune, ma contribuiscono a realizzare una società concretamente più giusta. Le scuole si attivano, per questo motivo, non in solitudine, ma all'interno di un significativo tessuto di relazioni locali, nel quadro dei riferimenti nazionali. L'itinerario si snoderà attraverso una prima fase di attività

formative sui temi del commercio nei suoi aspetti gestionali, merceologici, normativi, acquisendo anche i dati relativi ai casi di mancato rispetto delle regole della legalità. Si passerà poi alla realizzazione di laboratori per l'elaborazione di impegni verso la legalità da richiedere ai gestori degli esercizi commerciali.

Le proposte delle varie scuole saranno assemblate e vagliate da un tavolo di confronto con i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto (studenti, docenti, commercianti, amministratori locali, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori). Sarà creato, con un concorso di idee tra tutti gli studenti, il logo del marchio "LegalMente: Negozio amico della legalità". Sarà poi diffusa, sempre ad opera dei ragazzi, tra i negozianti la proposta della carta e del marchio.

Modalità documentali previste:

Inserimento su un sito web e sui social network dell'elenco dei negozi aderenti e del marchio creato. A conclusione del percorso sarà realizzato un convegno aperto alla cittadinanza e in particolare ai genitori degli studenti per illustrare il prodotto finale e tutto l'itinerario del lavoro formativo della rete territoriale.

Strategie comunicative adottate:

Le proposte delle varie scuole saranno assemblate e vagliate da un tavolo di confronto con i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto (studenti, docenti, commercianti, amministratori locali, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori). Sarà creato, con un concorso di idee tra tutti gli studenti, il logo del marchio "LegalMente: Negozio amico della legalità". Sarà poi diffusa, sempre ad opera dei ragazzi, tra i negozianti la proposta della carta e del marchio.

**SINTESI DEI PROGETTI PRESENTATI RELATIVAMENTE AL BANDO:
"CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ"**

1) ISIS "Giulio Natta"

Provincia: Bergamo

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 58

Numero di studenti coinvolti: 52200

Numero di classi coinvolte: 2088

Numero di docenti coinvolti: 5220

Modalità di realizzazione:

L'iniziativa progettuale è tesa a:

1. Creare ed implementare la rete degli enti impegnati nella promozione della cittadinanza attiva e dei "saperi della legalità" attraverso due azioni. L'una, centripeta dal territorio verso il costituendo centro, finalizzata alla realizzazione di un "Albo Bianco della Legalità" in cui gli enti, raccolti per macro aree secondo la principale tipologia d'impegno (es. lotta alla mafia, all'usura, alla criminalità, tematiche ambientali, prevenzione delle forme di discriminazione, ...) evidenzino la propria expertise con riferimento alle iniziative progettuali già realizzate e alle modalità di contatto (sito web, recapiti istituzionali, ...). L'altra, centrifuga, consiste nella messa a disposizione, diffusione e pubblicizzazione dell'"Albo Bianco della Legalità" sia in modalità cartacea sia social con l'apertura di una sezione dedicata sul sito istituzionale www.nattabg.gov.it e sul portale www.lecito.org già espressione delle attività della Rete. In un secondo momento il contenuto di queste sezioni potrà diventare un'app dedicata compatibile con i principali sistemi operativi (IOS, Android, ...);

2. Raccogliere e documentare le attività ed i progetti sviluppati dalle istituzioni scolastiche in rete sulle tematiche del bando (corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; criminalità organizzata) favorendo la diffusione delle buone pratiche;
3. Favorire il matching tra le richieste d'informazione e formazione avanzate, in particolar modo delle istituzioni scolastiche, e l'offerta territoriale dell'"Albo bianco della legalità" attivando una consulenza esperta nella realizzazione di azioni progettuali anche attraverso modalità didattiche innovative sui temi della prevenzione, contrasto alle illegalità, esperienze di cittadinanza attiva, volontariato;
4. Esplorare nuovi ambiti d'intervento a fronte dei cambiamenti socio-culturali e dell'innovazione tecnologica, suscitando le necessarie attenzioni educative da parte del territorio per la prevenzione e contrasto. Realizzazione di un'indagine a carattere provinciale sulle modalità con cui alcune forme d'illegalità trovano eco nei mezzi di comunicazione indagati o per temi (es. ecomafia, mafia agroalimentare, usura, ...) o per fatti accaduti;
5. Realizzare le azioni necessarie all'individuazione, assegnazione e pianificazione e gestione di un bene sottratto alle mafie da affidare alla Consulta Provinciale Studentesca. In questa prospettiva lo spazio assumerà il compito di centro fisico di documentazione ed incontro degli stakeholder impegnati nella costruzione di nuove forme di convivenza civile, impegno oggi assolto dal costituendo centro.

Questa azione prenderà avvio da un'indagine a carattere provinciale sulla consistenza dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità e raccogliendo le buone prassi della loro attuale destinazione a finalità sociale.

Numero di enti in aggregazione: 18

Denominazione degli enti:

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bergamo; Questura di Bergamo; Polizia Locale del Comune di Bergamo; Fondazione A.J. Zaninoni; ACLI Comitato Provinciale di Bergamo; Coordinamento provinciale di Libera sezione di Bergamo; Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione; Associazione

Nazionale "A. Caponnetto"; EE.LL. per la pace; Slow Food Bergamo; Lega Ambiente Lombardia; Rete Costruire Cittadinanza; Consulta Provinciale Studentesca; Ufficio Pastorale Sociale e del lavoro della Diocesi di Bergamo; Associazione Rete S:O.S. Scuola: Offerta Sostenibile; Libertà e Giustizia circolo di Bergamo; Fondazione Diakonia dell'Isola Giovanni XXIII - ONLUS; Guardia di Finanza.

Strategie comunicative e divulgative:

L'iniziativa progettuale si avvarrà di strategie comunicative tradizionali ed innovative (social) tese a divulgare prassi significative e generative; significative perché capaci di cogliere e raccontare gli aspetti innovativi e trasferibili dell'esperienza e dei processi, generative perché capaci di originare altre informazioni ed altri saperi.

In particolare le strategie adottate saranno:

- apertura di una sezione dedicata sul sito istituzionale www.nattabg.gov.it e sul portale www.lecito.org (già espressione delle attività dell'Associazione Rete S:O.S) per la messa a disposizione, diffusione e pubblicizzazione dell'"Albo Bianco della Legalità" e delle attività ed i progetti sviluppati dalle istituzioni scolastiche in rete sulle tematiche del bando;
- rimando nei siti istituzionali delle scuole e degli enti in rete alla sezione dedicata sopracitata;
- network gestito dalla Consulta Provinciale Studentesca e dai rappresentanti degli alunni nei Consigli d'Istituto con produzione di profili e pagine social;
- convegno di restituzione al territorio con report e workshop e pubblicazione degli atti.
- in occasione della giornata nazionale della legalità 2016 saranno diffusi nelle sale cinematografiche, tv locali, biblioteche, ... i videoclip realizzati nel bando di concorso.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

Le azioni di sensibilizzazione del territorio si svilupperanno su due livelli: il primo micro, l'altro macro.

Il livello micro è quello realizzato dalle istituzioni scolastiche nel loro stesso contesto territoriale attraverso le attività che verranno sviluppate nelle classi grazie ai contatti con gli enti afferenti l'"Albo Bianco della Legalità", il trasferimento delle buone prassi adottate da altre scuole, l'azione di matching promossa dal Centro.

Il livello macro è quello del Centro e coinvolge tutti i partner della rete attraverso:

- la formalizzazione dell'accordo di rete in un evento pubblico di presentazione delle attività del Centro;
- l'allestimento di uno spazio espositivo dedicato all'interno di fiere, convegni, incontri (es. Lilliput, Bergamo Scienza, meeting "Cittadinanza, Partecipazione, Legalità", ...);
- incontri pubblici di aggiornamento e condivisione dell'avanzamento della progettualità legata all'individuazione, assegnazione e pianificazione di gestione di un bene sottratto alle mafie da affidare alla Consulta Provinciale Studentesca;
- convegno di restituzione al territorio con report e workshop e pubblicazione degli atti.

Vista la dimensione del partenariato, si stima di coinvolgere negli aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016– a diversi livelli – circa: 52.200 alunni, 5.500 tra personale docente e non docente, 90.000 genitori; a questi si aggiungono circa 50 attori appartenenti agli altri soggetti in rete quindi oltre 147.000 persone (equivalenti al 15% della popolazione provinciale).

Nel livello macro ci saranno inoltre le seguenti azioni:

- progettazione e realizzazione di n. 4 meeting studenteschi, 2 nell'anno 2015 e 2 nell'anno 2016, di confronto e socializzazione dei percorsi didattici realizzati dalle scuole in rete sulle tematiche della legalità;
- promozione di un bando di concorso per la realizzazione di videoclip finalizzati al contrasto dei fenomeni di illegalità e corruzione partendo dal portare a conoscenza alcuni dati di realtà.

E' prevista la realizzazione di app: SI

Descrizione:

Tre sono le applicazioni informatiche previste dal progetto:

- una sezione dedicata sul sito istituzionale www.nattabg.gov.it e sul portale www.lecito.org;
- un'app dedicata compatibile con i principali sistemi operativi (IOS, Android, ...) in cui venga trasferito il materiale disponibile nella sezione dedicata sopracitata;
- un profilo social gestito dalla Consulta Provinciale Studentesca e dai rappresentanti degli alunni nei Consigli d'Istituto.

Modalità di gestione delle attività:

Le attività progettuali saranno coordinate da un gruppo di lavoro rappresentativo delle realtà scolastiche e territoriali in rete. Nell'anno 2015 si concentreranno le azioni finalizzate alla creazione dell'"Albo Bianco della Legalità" e alla raccolta e documentazione delle attività e dei progetti sviluppati dalle scuole e alla loro informatizzazione (sezione dedicata sul sito istituzionale www.nattabg.gov.it e sul portale www.lecito.org). Al contempo troveranno avvio le procedure per l'assegnazione di un bene sottratto alle mafie da affidare alla Consulta Provinciale Studentesca.

Negli anni successivi si svilupperanno invece le azioni di implementazione della documentazione – in particolar modo nella fruibilità social – e del trasferimento del Centro presso il bene confiscato. Queste azioni saranno sostenute dall'Associazione Rete S:O.S.

2) I.I.S. PIERO SRAFFA

Provincia: Brescia

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 60

Numero di studenti coinvolti: 3750

Numero di classi coinvolte: 150

Numero di docenti coinvolti: 70

Modalità di realizzazione:

Il progetto si articola in due fasi: una destinata alle scuole che vogliono sperimentare attraverso l'attività laboratoriale spazi di cittadinanza agita, l'altra rivolta agli istituti che vogliono inserire nel loro percorso di Educazione alla cittadinanza momenti di riflessione sulle tematiche della criminalità organizzata, della corruzione nella pubblica amministrazione e della discriminazione.

Il primo percorso prevede:

1. attività di ricerca - azione: partendo da alcune parole chiave (lecito, illecito, legalità, illegalità, servizio pubblico, ecc.) per acquisire consapevolezza dei termini e analizzarne l'evoluzione nel tempo;
2. testimonianze di chi ha vissuto direttamente e/o indirettamente la corruzione, le varie forme di criminalità organizzata e la discriminazione;
3. indagini sul territorio per scoprire il significato attribuito nella quotidianità ai termini analizzati dagli studenti nello step 1 e la relazione che sussiste tra essi e la corruzione/criminalità organizzata;
4. workshop/campus finale di confronto tra gli studenti delle scuole appartenenti alla rete;

Il secondo percorso si articola:

- a. momento di condivisione delle tematiche da approfondire tra il Centro di Promozione della legalità e le singole scuole;
- b. laboratori o incontri seminariali con testimonianze di chi ha vissuto direttamente e/o indirettamente la corruzione, le varie forme di criminalità organizzata e la discriminazione.

Numero di enti in aggregazione: 4

Denominazione degli enti:

Associazione Carcere e Territorio ONLUS, Comitato per la Sicurezza e Legalità del Comune di Brescia, Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale; Fondazione Guido Piccini ONLUS; La rete Brescia Hinterland (Ambito 6) ha aderito al progetto

e le scuole aderenti alla rete sono state inserite nel numero delle istituzioni coinvolte.

Strategie comunicative e divulgative:

Verrà creato un sito web utilizzato per comunicare gli eventi realizzati dal Centro promozione legalità e dove sarà disponibile il materiale elaborato dalle scuole. Sarà attivata una pagina su facebook e su twitter di comunicazione delle iniziative del Centro. Si farà ricorso ai media locali per diffondere le iniziative.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

Il territorio sarà coinvolto attraverso tre tipi di azioni:

- ricerca e seminari per condividere i significati e le azioni d'intervento relativi al tema scelto;
- consulenza e supporto alla progettazione di iniziative attraverso la creazione di uno sportello aperto al pubblico;
- apertura al pubblico di un centro di documentazione dedicato alla raccolta e divulgazione di materiale sui temi della corruzione e della criminalità organizzata, della discriminazione in ogni sua forma e della diversità.

Modalità di gestione delle attività:

Le azioni previste per le scuole saranno realizzate con la stessa impostazione nel corso degli anni come è già accaduto nel passato.

Per quanto riguarda il Centro, la sua apertura al territorio lo renderà un punto di riferimento per la promozione alla legalità destinato a crescere coinvolgendo altre realtà locali e promuovendo iniziative di sensibilizzazione aperte ai cittadini.

3) ISIS P. CARCANO

Provincia: Como

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 60

Numero di studenti coinvolti: 1500

Numero di classi coinvolte: 60

Numero di docenti coinvolti: 100

Modalità di realizzazione:

- Preparazione degli studenti agli incontri con magistrati e alti esponenti delle istituzioni;
- Formazione di un docente referente per l'educazione alla legalità in ogni istituto della rete;
- Progettazione e realizzazione negli istituti secondari di secondo grado di un corso di educazione alla legalità informatica;
- Progettazione e realizzazione di interventi sulla tutela del diritto d'autore.

Numero di enti in aggregazione: 5

Denominazione degli enti:

Direzione Nazionale Antimafia; Prefettura di Como; Guardia di Finanza Comando provinciale di Como; Ordine degli Avvocati della provincia di Como; Comune di Como.

Strategie comunicative e divulgative:

Si provvederà alla registrazioni degli incontri e i materiali dei corsi di formazione saranno messi a disposizione sulla piattaforma Touchschool, sviluppata per la Rete generalista dall'IIS Jean Monnet. Tutte le iniziative saranno comunicate ai media locali.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

Attraverso la piattaforma Touchschool tutti i materiali e le comunicazioni saranno accessibili alle scuole della provincia. L'organizzazione di eventi sul territorio e la

loro comunicazione attraverso i media locali consentiranno di rendere noto il progetto all'opinione pubblica locale.

Modalità di gestione delle attività:

Il Centro di promozione della legalità sarà finanziato negli anni a venire da risorse delle scuole della Rete generalista; la presenza in ogni istituto di un docente referente per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza garantirà la continuità dell'impegno degli istituti nella progettazione di interventi sul tema.

4) LICEO-GINNASIO STATALE "D. MANIN"

Provincia: Cremona

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 10

Numero di studenti coinvolti: 2836

Numero di classi coinvolte: 125

Numero di docenti coinvolti: 64

Modalità di realizzazione:

Le scuole aderenti alla rete, consapevoli che istituzioni e società civile devono costruire alleanze sinergiche per contrastare la diffusione di una sottocultura di illegalità capillarmente estesa, concordano di costituire un osservatorio permanente sull'intero territorio provinciale denominato "Gli occhi sulla città".

L'osservatorio si compone di un centro di documentazione (denominato "La biblioteca della legalità") e di un sito web (denominato "Gli occhi sulla città") contenente informazioni a livello locale. L'osservatorio ha 3 antenne: una a Cremona, una a Crema, una a Casalmaggiore.

L'efficacia della formazione e l'efficienza del monitoraggio continuativo di episodi connessi a corruzione all'interno della P.A. ed a criminalità organizzata saranno garantite dalle scuole della rete supportate dai partners del progetto. La

formazione è destinata a docenti e ad alunni ed è a carico dei partner del progetto sia dal punto di vista della normativa sia dal punto di vista della metodologia della ricerca sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nel territorio. La realizzazione e l'aggiornamento del sito sono a carico delle secondarie di 2° grado; la realizzazione del centro di documentazione è a carico delle primarie e secondarie di 1° grado.

Numero di enti in aggregazione: 8

Denominazione degli enti:

Prefettura di Cremona; Polizia di Stato; Arma dei Carabinieri; ASL di Cremona (protocollo "Scuola, spazio di legalità"); Agenzia delle Entrate (protocollo MIUR-Agenzia del 15/10/2013); Comune di Cremona; Comune di Casalmaggiore; Comune di Crema, Libera -Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Università Cattolica del Sacro Cuore (Convenzione Università Cattolica - Liceo "Manin"); UST, Consulta provinciale delle studentesse e degli studenti.

Strategie comunicative e divulgative:

All'incontro diretto con chi è impegnato nella lotta alla corruzione ed alle organizzazioni criminali, si affianca la formazione degli esperti sulla normativa e sulla sua applicazione; verranno utilizzati i siti dei Comuni, di Libera, dell'Agenzia delle Entrate.

Per la divulgazione si realizzerà un sito appositamente dedicato al monitoraggio del territorio ed un centro di documentazione permanente.

Si prevede infine la creazione di un profilo facebook per la comunicazione tra studenti sul tema della legalità.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

Per sensibilizzare il territorio nell'autunno 2015 si realizzerà un festival della legalità nel centro storico di Cremona, di Crema, di Casalmaggiore col supporto della Consulta e dei Comuni; in tale occasione verranno presentati gli esiti del percorso insieme alle voci che con linguaggi diversi (musica, letteratura, teatro)

vorranno testimoniare il senso della legalità. Si stima la presenza al festival di almeno 5000 persone. Si intende inoltre realizzare un questionario sulla percezione della criminalità nel territorio destinato alle famiglie degli alunni. Il questionario verrà distribuito anche nel corso del festival. Verranno distribuiti e raccolti almeno 2000 questionari.

Si è fatta richiesta al quotidiano locale di inserire una rubrica periodica scritta da alunni della secondaria di 2° grado sulla diffusione di episodi criminosi.

E' prevista la realizzazione di app: SI

Descrizione:

Si intende realizzare un sito dedicato alla mappatura di episodi criminosi sul territorio: in sintesi la mappa indicherà il luogo, la data, i soggetti coinvolti, una breve descrizione del fatto. L'aggiornamento del sito è a carico delle secondarie di 2° grado.

E' in fase di progettazione una app che permetta la rapida consultazione delle informazioni disponibili sul sito direttamente da tablet o smartphone.

Modalità di gestione delle attività:

Il centro di documentazione "La biblioteca della legalità" avrà sede in un I.C. e verrà gestito dai docenti della scuola. Si rileva la disponibilità anche di docenti non più in servizio. All'interno di ogni I.C. viene creato lo scaffale della legalità, per consentire sempre ai docenti l'utilizzo immediato di materiale base sui saperi della legalità. Il materiale può essere messo a disposizione delle scuole che concorreranno alle spese.

Il sito "Gli occhi sulla città" verrà aggiornato da alunni delle secondarie di 2° grado grazie alle risorse umane delle scuole (tecnici informatici, alunni, docenti). I docenti coadiuvano la ricerca delle informazioni sia in orario curricolare sia extracurricolare. Il costo del dominio è sostenibile nel tempo ed il corretto aggiornamento dei dati può essere garantito, rimanendo l'attività inserita stabilmente nel POF. Non si esclude la possibilità di realizzare annualmente il festival della legalità anche allo scopo di raccogliere fondi tra la cittadinanza.

5) ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOVANNI BERTACCHI

Provincia: Lecco

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 6

Numero di studenti coinvolti: 350

Numero di classi coinvolte: 15

Numero di docenti coinvolti: 30

Modalità di realizzazione:

- Attività di informazione e sensibilizzazione mirata alla prevenzione di azioni di corruzione e criminalità;
- Incontri con associazioni che combattono l'illegalità sul territorio di Lecco;
- Incontri con operatori delle Forze dell'Ordine (questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza);
- Costituzione di uno sportello della legalità nelle scuole della rete.

Numero di enti in aggregazione: 5

Denominazione degli enti:

Prefettura di Lecco; Questura di Lecco; Carabinieri; Provincia di Lecco; Associazione Libera (sede di Lecco).

Strategie comunicative e divulgative:

Pubblicazione del progetto sul sito delle scuole in rete; divulgazione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

Convegni ed incontri di sensibilizzazione con l'utilizzo di operatori delle Forze dell'Ordine ed esperti. Incontri con i genitori degli alunni coinvolti nel progetto.

Modalità di gestione delle attività:

Si prevede:

- Dare stabilità al progetto;
 - Di ampliare la rete delle scuole;
 - Di ampliare il numero di associazioni ed enti esterni alle scuole che collaborano nelle iniziative.
-

6) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI CODOGNO

Provincia: Lodi

Ambito prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 7

Numero di studenti coinvolti: 800

Numero di classi coinvolte: 35

Numero di docenti coinvolti: 35

Modalità di realizzazione:

I docenti desiderano consolidare le buone pratiche e incentivare la riflessione e lo scambio di esperienze con gli altri enti educatori presenti sul territorio e interagenti con i ragazzi, a partire dalle famiglie, che sempre più spesso sono disorientate di fronte a queste nuove problematiche e prive di strumenti per affrontarle da sole. Hanno pertanto pensato prima di tutto di monitorare le realtà "illegali" presenti sul territorio e misurare il grado di percezione delle famiglie dei pericoli che i ragazzi corrono; successivamente, di condividere i risultati di tale monitoraggio con l'aiuto di esperti del settore per una proficua lettura della realtà da parte di chi sappia parlare e fornire suggerimenti concreti alle diverse "agenzie" educative che ruotano intorno ai ragazzi (famiglia, scuola, Forze dell'Ordine, gruppi di volontari...), perché sono consapevoli che delegare o ignorare non è funzionale alla risoluzione di tali questioni, che si possono affrontare soltanto attraverso un'azione coordinata. A questo scopo ciascuna classe potrà aderire alle iniziative di Rete, ritenute più consone all'età ed ai bisogni formativi degli studenti, tenuto conto che il percorso potrà costruirsi attraverso le seguenti tappe: incontri con esperti (ASL, operatori di strada,

cooperative, associazioni di volontariato, ...); partecipazioni a spettacoli teatrali interattivi; incontri con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine o degli organi di governo come: Guardia di Finanza, Polizia di Stato (Polizia postale) e Prefettura; momenti di riflessione e confronto in classe; momenti di rielaborazione orale e scritta di quanto visto, ascoltato appreso ed interiorizzato; predisposizione di una "segnaletica pro-legalità" (contro le diverse devianze sopra citate, in particolare quelle riferibili all'età degli studenti dei diversi ordini di scuola) consistente in cartelli/pannelli informativi ed esemplificativi realizzati attraverso differenti tecniche, di volta in volta scelte dai docenti e dagli studenti da esporre poi nei luoghi più idonei come scuola, oratorio, biblioteca.

Numero di enti in aggregazione: 9

Denominazione degli enti:

ASL; Guardia di Finanza; Prefettura; Polizia di Stato (Polizia Postale); Comuni di Codogno e di Casalpusterlengo; Cooperativa Emmanuele di Casalpusterlengo; Cooperativa Casalese 2000; Lions Club di Casalpusterlengo.

Strategie comunicative e divulgative:

Piattaforma "Diamo valore al cambiamento" (USR Lombardia). Siti delle singole istituzioni scolastiche coinvolte. Stampa locale. Stampa ed affissione/distribuzione locandine e sussidi informativi. Comunicazioni alle famiglie tramite gli alunni. Tabelloni luminosi dei Comuni.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

Modalità di sensibilizzazione:

- 1) Stesura e distribuzione di un questionario alle famiglie in merito a "Giovani e legalità" (sondaggio nell'ambito di uso/abuso di fumo, alcool, scommesse, navigazione in rete, bullismo/cyberbullismo);
- 2) Due incontri aperti al territorio da tenersi a Casalpusterlengo e a Codogno con esperti, rappresentanti di dirigenti e docenti coinvolti nel progetto, rappresentanti di alunni del primo e secondo ciclo - da tenersi nel mese di maggio 2015;

- 3) Conferenze - spettacolo interattive, replicate in base al numero degli studenti partecipanti – presumibilmente 2 incontri - da tenersi tra fine settembre ed inizio ottobre 2015;
- 4) Interventi di esperti dell'Associazione AND di Varese nelle diverse classi sul tema dell'azzardo e delle nuove dipendenze;
- 5) Seminario-workshop finale, sempre aperto al territorio, per la condivisione delle attività svolte, la lettura dei dati raccolti, la presentazione dei lavori prodotti;
- 6) Eventuali incontri in altre scuole del Lodigiano per condividere le "buone pratiche" attuate attraverso il progetto e incentivare future collaborazioni affinché la rete dei Centri di promozione della legalità diventi strumento propulsore di tale tematica nelle scuole di Lodi e della provincia.

Oltre ai soggetti direttamente coinvolti, stimabili in oltre 500 persone tenuto conto dei partecipanti ai diversi eventi prettamente scolastici, ci si propone di raggiungere il più ampio pubblico possibile, con il coinvolgimento della cittadinanza dei comuni dove sono ubicati i plessi delle scuole partecipanti.

Modalità di gestione delle attività:

La gestione delle attività nel corso degli anni verrà portata avanti dalla rete costituita allo scopo, in collaborazione con altre reti territoriali dedicate a finalità simili. L'equipe di promozione della legalità nel lodigiano inoltre dovrà essere supportata da momenti, anche successivi, di continua formazione e aggiornamento.

La prosecuzione del progetto nel tempo verrà garantita dai consolidati rapporti di collaborazione con gli enti che vengono coinvolti nella progettazione, sottolineando che i contributi delle Forze dell'Ordine e di Pubblica Sicurezza vengono offerti a titolo di servizio e resteranno quindi accessibili, anche economicamente.

7) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE E.ALESSANDRINI

Provincia: Milano

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 4

Numero di studenti coinvolti: 4600

Numero di classi coinvolte: 193

Numero di docenti coinvolti: 560

Modalità di realizzazione:

La legalità deve essere sperimentata, non solo esortata o conosciuta, tramite iniziative nelle quali possa essere praticata con esperienze relazionali intense; per questo è indispensabile una forte caratterizzazione della scuola come ambiente di apprendimento aperto e coerente con i valori di una società democratica attraverso:

- l'esercizio dei propri diritti e dei propri doveri da parte di tutte le componenti: studenti, famiglie e personale della scuola , partecipi di una società nella quale ciascuno è chiamato a impegnarsi per favorirne lo sviluppo materiale e spirituale;
- il radicamento della legalità all'interno delle discipline di studio affrontate quotidianamente nelle classi, con un insegnamento che serva innanzitutto per avviare alle regole e per sperimentare la democrazia partecipata;
- la realizzazione di un curriculum trasversale e continuo di competenze e di cittadinanza che tenga conto delle buone pratiche già in atto nelle scuole della rete in collaborazione con tutto il territorio;
- la formazione continua degli educatori - genitori e docenti - con giornate sulle principali tematiche che coinvolgono nel loro agire quotidiano: regole e comportamento etico ,bullismo, uso consapevole del web , contraffazione.....

Numero di enti in aggregazione: 20

Denominazione degli enti:

Comuni di Vittuone, di Arluno, di Magenta e di Sedriano. Polizia locale di Vittuone, Arluno, Magenta e Sedriano, Nucleo Carabinieri di Legnano, di Abbiategrasso e di Sedriano; Guardia di Finanza di Milano; ASL MI1; Piani di zona per il sostegno alle famiglie ; Università Bicocca di Milano; Associazione genitori di Vittuone, Corbetta, Arluno, Sedriano e Magenta; Protezione Civile; Comunità Nuova; Caritas, Auser; Anteias.

Strategie comunicative e divulgative:

- Realizzazione di un Blog/diario e di una pagina facebook per raccontare le varie fasi dell'iniziativa;
- Pubblicazioni su siti e riviste di settore;
- Articoli sulla stampa locale e sul notiziario del comune;
- Mostra/corner della legalità nelle giornate di scuola aperta;
- Organizzazione di incontri con esperti e testimoni della lotta alla illegalità.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

- Comunicazioni tramite diario e sito delle scuole e diffusione presso i comuni e le associazioni dell'avvio dell'esperienza (circa 5800 famiglie);
- Serate di presentazione al territorio, presso le scuole – settembre 2015 – (popolazione dei 4 comuni);
- Convegno per la presentazione del lavoro svolto, rivolto alle scuole della provincia - maggio 2015 (5800 famiglie e 1000 docenti).

E' prevista la realizzazione di app: SI

Descrizione:

Blog - Ebook "per un curriculum di cittadinanza".

Modalità di gestione delle attività:

- Individuazione di referenti per ciascuna scuola;
- Creazione di un gruppo di lavoro per ogni scuola;
- Coinvolgimento dei Sindaci del territorio per l'attivazione di un tavolo intercomunale per la legalità;

- Predisposizione di azioni ricorsive per l'applicazione e la verifica del Curricolo verticale di cittadinanza.

8) ITSOS ALBE STEINER

Provincia: Milano

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 11

Numero di studenti coinvolti: 2000

Numero di classi coinvolte: 100

Numero di docenti coinvolti: 22

Modalità di realizzazione:

- Realizzazione di un osservatorio multimediale sulla legalità, attraverso una piattaforma multimediale (sito e social networks);
- Incontri e conferenze;
- Attività redazionali;
- Attività sportive;
- Didattica curricolare;
- Ricercazione.

Numero di enti in aggregazione: 6

Denominazione degli enti:

Associazione nazionale magistrati; Libera; Carabinieri; Polizia; Esercito; Comunità di Sant'Egidio.

Strategie comunicative e divulgative:

- Sito web (per informazione e archivio);
- Social network (contest);
- Eventi nelle scuole;

- Mostre in spazi pubblici;
- Produzione multimediale;
- App per distribuzione gratuita.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

- Mostre in spazi pubblici degli elaborati grafici o multimediali;
- Pubblicizzazione delle piattaforme multimediali;
- Attività di documentazione video sul territorio;
- Conferenze;
- Manifestazioni pubbliche.

E' prevista la realizzazione di app: SI

Descrizione:

Piattaforma multimediale (blog o sito web) in cui presentare attività e archiviare materiale sull'educazione alla legalità proveniente dalle scuole di Milano elementari e medie inferiori e superiori.

Collegamento a principali social networks (Facebook, Twitter, Instagram).

Eventuale creazione di app per offrire visibilità alle associazioni milanesi nate in seguito all'assegnazione di beni confiscati.

Modalità di gestione delle attività:

Il sito e la piattaforma multimediale, se adeguatamente aggiornati e pubblicizzati alle scuole, agli enti e alle associazioni milanesi, potrebbe in poco tempo diventare fulcro delle iniziative legate all'educazione alla legalità ed iniziare a svilupparsi grazie anche ai contributi provenienti dalle altre scuole, non solo quelle facenti parte della rete iniziale.

E' stato previsto un referente di progetto che curi in continuità l'aggiornamento delle risorse, anche grazie al lavoro redazionale nelle classi coinvolte.

Si continuerà con seminari, conferenze e manifestazioni pubbliche.

9) ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE P.HENSEMBERER

Provincia: Monza

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 108

Numero di studenti coinvolti: 2500

Numero di classi coinvolte: 200

Numero di docenti coinvolti: 110

Modalità di realizzazione:

Attività di scrittura; Visita alla Camera dei Deputati; Visita a Palazzo della Regione; Spunti di riflessione e proposte di attività con rappresentanti di Libera Associazione. Progetto interforze con Associazione Vittime del Dovere. Visita al Tribunale di Monza. Visita al Carcere di Monza. Incontri con magistrati della Camera Penale di Monza. Incontri relativi alla pirateria informatica "Cyberbullying e cyberstalking: conoscerli per difendersi" (Polizia di Stato e Associazione Vittime del Dovere, conferenza stampa e incontri con le classi). "Giornata mondiale per la sicurezza in rete" in collaborazione con l'Università Bicocca. Videoconferenza con Gherardo Colombo; analisi delle tematiche di attualità(cause ed effetti). Incontro con Salvatore Borsellino (Movimento Agende Rosse); Incontro con l'Arma dei Carabinieri; Incontro con la Polizia Postale. Progetto di arteterapia con la casa circondariale di Bollate; Percorsi di sensibilizzazione e di informazione sulla detenzione; Incontri con funzionari dell'Unione Europea.

Numero di enti in aggregazione: 9

Denominazione degli enti:

Comune di Monza; Comune di Concorezzo, Comune di Lissone; Libera Associazione; Associazione Vittime del Dovere; Centro Studi Parlamento della Legalità; Associazione Mediuore; Movimento Agende Rosse; Consulta Provinciale degli Studenti.

Strategie comunicative e divulgative:

- Giornalino scolastico;
- Questionario;
- Relazioni docenti referenti progetto;
- Video realizzato dagli studenti;
- Lavori di diversa tipologia espressiva (realizzati dagli studenti e abbinati al concorso all'interno delle Monziadi);
- Monziadi settima edizione;
- Pubblicità attraverso quotidiani;
- Incontro docenti referenti del progetto delle singole scuole;
- Stampe, manifesti e volantini;
- Incontri con i genitori.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

Processo di interscambio all'interno della rete, nello specifico si fa riferimento ad un pregresso vissuto e consolidato dalla scuola capofila e da alcune delle istituzioni scolastiche in rete che trasferiranno alle altre le esperienze, verificandone la fattibilità e il gradimento.

E' prevista la realizzazione di app: SI

Descrizione:

- Video (realizzato dagli studenti);
- Sito;
- E-book.

Modalità di gestione delle attività:

Ricerca nuovi partner; Mantenimento e consolidamento dei rapporti di collaborazione con gli enti e le associazioni; Creazione di un archivio su documentazione e atti.

10) IISS "A.MANZONI"- SUZZARA

Provincia: Mantova

Ambito prescelto: Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 21

Numero di studenti coinvolti: 2200

Numero di classi coinvolte: 70

Numero di docenti coinvolti: 110

Modalità di realizzazione:

- Costituzione del Centro di promozione della Legalità, con il coinvolgimento graduale delle Scuole afferenti alla rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS);
- Ampliamento della rete SPS con il coinvolgimento dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Pietro Antonio Strozzi";
- Mappatura dei bisogni ai fini predisposizione di azioni rispondenti alle caratteristiche specifiche del contesto territoriale;
- Costruzione di uno spazio web dedicato sul sito dell'istituto capofila;
- Implementazione progetti già in atto;
- Spinta all'individuazione di partners per allargare il raggio d'azione.

Numero di enti in aggregazione: 19

Denominazione degli enti:

- ASL; CTI (Cento Territoriale Inclusività); Consultorio; Tutela Minori; Guardia di Finanza; Polizia Postale; Polizia Municipale; Carabinieri; Vigili del Fuoco; Protezione Civile; Ente Locale; Associazione Arbitri; "Libera"; "Libra"; "Ammazzateci Tutti"; "La Banda Degli Onesti"; "I Contagiosi"; "Avviso Pubblico"; "Lions Club".

Strategie comunicative e divulgative:

- Sito web dell' istituto capofila;
- Siti web di tutti i soggetti coinvolti;
- Articoli sulla stampa locale;
- Conferenze stampa;

- Convegno di restituzione dati "Indagine teenagers su internet"
- Socialnetwork;
- Locandine;
- Video.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

- Implementazione delle azioni già in essere sopra descritte;
- Mappatura delle esperienze pregresse e in atto;
- Comunicazione e diffusione delle buone pratiche con gli strumenti sopra descritti;
- Coinvolgimento delle diverse Organizzazioni culturali, vista la vocazione del territorio alla multiculturalità;
- indagine/sondaggio sull'utilizzo di Internet da parte dei teenagers attraverso questionario in rete rivolto a tutti gli alunni degli istituti coinvolti;
- Interventi di sensibilizzazione, formazione e attività di peer- education rivolti a studenti, docenti e genitori;
- Interventi mirati alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo e dell'uso inadeguato della rete.

Tempi: per raggiungere tutti gli obiettivi e il maggior numero di scuole della rete SPS si prevede un piano triennale.

Persone raggiungibili: presumibilmente alunni, docenti e genitori delle scuole della rete SPS che parteciperanno, cui si aggiungono i cittadini dei rispettivi territori.

E' prevista la realizzazione di app: SI

Descrizione:

Proposta di sondaggio tramite il portale della scuola strutturato attraverso un CMS (Drupal) con modulo Webform.

Modalità di gestione delle attività:

- Coordinamento attraverso assemblee;

- Costituzione di una banca dati, messa a disposizione di documentazione sui siti web;
- Implementazione delle collaborazioni con enti e rafforzamento della rete.
- Futura formazione della rete ragazzi per favorire lo scambio educativo attraverso la peer-education

11) LICEO STATALE GALILEI

Provincia: Pavia

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 13

Numero di studenti coinvolti: 1800

Numero di classi coinvolte: 96

Numero di docenti coinvolti: 100

Modalità di realizzazione:

Tramite il contatto diretto con le realtà che operano sul territorio si propone la maturazione della coscienza civile e della cultura della legalità.

Verranno creati archivi condivisi, a seconda delle attività svolte, su Moodle, Drive, Dropbox, sia per lezioni disciplinari, sia per attività interdisciplinari e preparazione o consolidamento rispetto agli interventi di esperti. Le lezioni in classe creeranno anche gruppi di lavoro attivi, e non richiederanno solo l'attenzione di studenti passivi e in ascolto. Questa modalità di lavoro dovrebbe coinvolgere fino a 150 studenti, un terzo dei quali impegnati nella simulazione della progettazione di un'associazione con compiti di monitoraggio civico e i restanti coinvolti in altre attività di ricerca e/o come gruppo di controllo dell'attività (secondo la metodologia della peer evaluation).

Inoltre si è progettata da parte di alcune scuole la somministrazione di un questionario relativo agli stili di vita dei giovani al fine di raccogliere dati relativi al

territorio in cui viene effettuato il progetto e definire così argomenti e tematiche ad hoc (concetto di legalità, il perché della regola, cenni sulla Costituzione, elaborazione del concetto di dolo e colpa, elaborazione dei concetti di rispetto, libertà e dipendenza, il rispetto delle regole nella navigazione in Internet, ecc.). Tale questionario permetterebbe negli anni di mantenere monitorato il cambiamento di abitudini dei giovani e rendere sempre più attuale e rispondente ai bisogni l'intervento proposto. (Un secondo questionario potrebbe essere somministrato come azione di chiusura del progetto). Gli esiti saranno divulgati sul territorio e alle famiglie attraverso rendicontazione alle famiglie degli esiti. Pubblicazioni, serate/dibattito con esperti.

A questa prima fase seguiranno incontri strutturati dapprima come momenti di confronto/dibattito a partire dalle risposte dei questionari, in secondo luogo come discussioni e riflessione dei ragazzi stimolati da appositi input, che potranno anche essere di tipo diverso: dalla lettura di un articolo di giornale, ad un brano di un libro, da un brain-storming su alcune parole chiave (rispetto, libertà, dipendenza...) a episodi realmente accaduti, dalla richiesta di raccontare cosa accadrebbe secondo loro se si svegliassero in un mondo senza regole, alla sperimentazione di una situazione senza regole.

In seguito, le classi prepareranno un elaborato in differenti formati contenente le riflessioni emerse (PPT, Cartelloni, Temi, video, ecc.); gli elaborati parteciperanno ad un convegno e/o ad un concorso tra scuole in cui saranno invitati genitori ed enti.

Gli alunni della scuola primaria affronteranno la lettura del libro "Il Cammino Della Felicità" di Bernard Benson, o di altri testi analoghi, con una metodologia di lavoro interattiva al fine di favorire la partecipazione diretta dei ragazzi all'interno delle singole classi; si farà uso di supporti multimediali e di domande - stimolo per suscitare nelle scolaresche un dibattito sulle tematiche affrontate con la supervisione di specialisti.

Un numero di studenti maggiore sarà coinvolto attraverso la partecipazione a conferenze (fino a 500).

Si lavorerà anche in ottica di collegamento interdisciplinare, sia nella progettazione di applicazioni, sia nella realizzazione del portfolio, sia nel guidare le discussioni in classe.

Gli insegnanti guideranno il lavoro, interagendo con le altre scuole grazie a una varia e costante attività di sostegno e formazione, sia teorica, sia laboratoriale. La formazione dei docenti verrà svolta in modalità blended, affiancando agli incontri in presenza una costante attività in rete.

Numero di enti in aggregazione: 23

Denominazione degli enti:

Provincia di Pavia; Fondazione Adolescere, Polizia locale; Comune di Voghera, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, Associazioni di Genitori: Scol Veg e Incontriamoci a scuola; Presidio di Libera Voghera e Vigevano; Legambiente; Sistema museale dell'Oltrepò Pavese; Cooperativa sociale Pandora; Caritas Vigevano, Associazione Il Focolare; Associazione Culturama; Piano di zona dei Comuni del Basso Pavese (25 Comuni); Prefettura di Pavia; Centro di Ascolto Casa del Giovane di Pavia; Lions Club dei Longobardi; Rotary club Sant'Angelo/Belgioioso; U.G.C. Unione Giuristi Cattolici di Pavia; Polizia di Stato(Ufficio anticrimine e Polizia postale), A.I.A.R.T. di Pavia.

Strategie comunicative e divulgative:

- Uso dei social attraverso la promozione di concorsi e attraverso puntuali live su Twitter e Facebook delle principali esperienze;
- Realizzazione di spot per sensibilizzare la cittadinanza;
- Il sito del progetto sarà consultabile in versione mobile. Si creerà un'app o un ebook per la diffusione (gratuita) dei risultati dei monitoraggi.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

- Concorso su social network (Twitter e/o Facebook) che potrebbe raggiungere i 1500/2000 partecipanti;
- Conferenze pubbliche /forum in sale con capienza da 100 a 500 posti
- eventi per ricorrenze (es. ventennale di Libera);

- sito web (ipotizzabili 5000 visite/mese);
- altre occasioni di pubblicazione offerte dagli enti coinvolti in aggregazione.

E' prevista la realizzazione di app: SI

Descrizione:

Supporto informativo divulgativo, distribuito gratuitamente, come sintesi dei contenuti del progetto.

Modalità di gestione delle attività:

Anno 2015: avvio progetto, concorsi in primavera e premiazioni in estate o autunno. In autunno conferenze pubbliche e sondaggi su fonti di informazione.

Anno 2016: ulteriori sondaggi e attività di ricerca a inizio anno e conclusione nella primavera con diffusione dei risultati del percorso.

Il coordinamento sarà attuato sia attraverso riunioni in presenza, sia attraverso contatti via web (gruppi di lavoro online).

12) ITCG "DE SIMONI" DI SONDRIO

Provincia: Sondrio

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 4

Numero di studenti coinvolti: 3000

Numero di classi coinvolte: 120

Numero di docenti coinvolti: 15

Modalità di realizzazione:

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di sviluppare ed avviare negli studenti la conoscenza e la funzione delle regole della vita sociale, educandoli alla convivenza civile e democratica, consapevoli che la scuola rappresenta un

luogo privilegiato di etica e conoscenze. Le tematiche affrontate sono molteplici e si pongono, tra le varie finalità educative, quelle di promuovere negli studenti la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale, i valori della democrazia e della partecipazione, la conoscenza dei principali fenomeni di illegalità e le azioni da mettere in campo per contrastarli.

Detto progetto ci porta ai temi della giustizia sociale, della pace, del dialogo interculturale ed interraziale e dei diritti umani.

Educare alla legalità significa anche lottare contro l'omertà, la mafia, la criminalità organizzata e contro qualsiasi forma di prepotenza e sopraffazione; educare alla legalità significa sensibilizzare gli alunni al problema della contraffazione, della corruzione, degli illeciti fiscali, delle falsificazioni e delle violazioni dei diritti d'autore per promuovere una sana economia territoriale e nazionale ed infine educare alla legalità richiede anche quegli interventi atti ad accrescere nello studente il rispetto e la tutela del patrimonio comune nella consapevolezza che i beni, i servizi pubblici e il patrimonio artistico e paesaggistico sono una ricchezza collettiva da difendere e salvaguardare.

Le modalità di attuazione di detta progettualità prevedono incontri nelle classi con gli studenti, coinvolgimento degli stessi in attività, manifestazioni, partecipazione ad eventi e condivisione di tutte le esperienze messe in atto con tutte le istituzioni scolastiche coinvolte nella rete, affinché gli alunni stessi si sentano parte attiva e protagonisti del loro agire.

Numero di enti in aggregazione: 3

Denominazione degli enti:

Prefettura; Comune; AMNIL – INAIL.

Strategie comunicative e divulgative:

- Comunicazione, divulgazione e condivisione attraverso la rete, social network di molteplici attività e manifestazioni messe in campo nell'ambito degli istituti scolastici coinvolti;
- Presentazione in power point e pubblicazioni sui temi affrontati.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

Attività continua di sensibilizzazione e di attuazione degli obiettivi preposti nell'arco di tutto l'anno scolastico.

E' prevista la realizzazione di app: SI**Descrizione:**

Utilizzo del Pacchetto Office con particolare utilizzo di Power Point ed Excel. Software per montaggi video e applicazioni per la realizzazioni di Podcast.

Modalità di gestione delle attività:

Incontro mensile con tutti i membri del Centro di Promozione alla legalità (docenti, esperti esterni) per realizzare attività in rete e coordinare le varie azioni educative in tema di legalità.

13) ISIS DANIELE CRESPI - BUSTO ARSIZIO

Provincia: Varese

Ambito prescelto: Corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione; Criminalità organizzata.

Numero di istituzioni scolastiche coinvolte in rete: 32

Numero di studenti coinvolti: 25617

Numero di classi coinvolte: 1028

Numero di docenti coinvolti: 173

Modalità di realizzazione:

Nell'ambito della progettualità provinciale cogestita, in sintonia con un gruppo di regia costituitosi alla luce delle adesioni, ogni istituto condivide uno stile di lavoro che prevede l'azione convergente sulle componenti scolastiche tutte, a partire dalla formazione docenti per pervenire alle componenti genitoriali e sociali, attraverso situazioni di apprendimento significative ed agite dagli studenti. La

condivisione delle risorse umane e delle progettualità sul piano provinciale permetterà una ottimizzazione degli sforzi e delle risorse umane e finanziarie.

Alla luce della diversa appartenenza dell'utenza scolastica ai diversi livelli ordinamentali, si opererà con obiettivi specifici ma coerenti con la programmazione provinciale del curriculum verticale, fondato sugli skills for life e sulle key competences dell'U.E., curriculum di recente pubblicazione a fronte di un lavoro congiunto delle scuole provinciali. Per ogni progetto si deve prevedere la esportabilità provinciale dello stesso, ampliando così il lavoro già esistente e realizzato dalla rete generale provinciale proprio in merito al curriculum verticale di cittadinanza e di legalità.

I tempi di realizzazione del progetto sono stati ideati al fine di integrare e non sovrapporre azioni provinciali a quelle già ipotizzate dai singoli istituti nella propria autonomia, curando soprattutto la riproducibilità delle esperienze concepite come “esperienze di apprendimento situato” mirato al learning by doing.

Le azioni programmate saranno incardinate nei curricula di studio al fine di evitare la estemporaneità delle stesse e in modo da verificarne la efficacia nel tempo.

Numero di enti in aggregazione: 18

Denominazione degli enti:

Tribunale di Busto Arsizio; Fondazione Pouppard; Consulta degli studenti – Varese; A.S.V.A. Tavolo genitori – Varese; Carcere circondariale Busto Arsizio, Amministrazione comunale; Fondazione Franceschi; Legalitalia; Sulle Regole, Libera; Legambiente Varese; Consulta Pari opportunità comune di Gallarate; Comune di Busto Arsizio; ACOF Busto Arsizio; Amici di Angioletto Castiglioni – Busto Arsizio; Associazione Nazionale Partigiani – Varese, Guardia di Finanza – Varese; Patti Chiari – convenzione istituto Crespi/Istituti bancari del territorio.

Strategie comunicative e divulgative:

Il Centro si doterà di una propria pagina web, collegata ai siti di interesse e ai siti istituzionali, anche al fine di documentare e diffondere le buone pratiche fungendo da repository per la scelta, da parte di tutti gli istituti della provincia, dei moduli operativi che possono richiedere e dei quali potranno fruire.

Oltre ad essere una banca dati, tale pagina web vedrà impegnati gli studenti del settore informatico nella sua strutturazione e proprio perchè sono coinvolti gli studenti degli istituti con specializzazione informatica si potrà poi portare anche alla progettazione di specifiche app dedicate per una più facile diffusione di un tale repository. Fra i social, Facebook e Twitter sono contemplati come strumenti diffusivi delle attività del Centro, che progetterà anche esperienze significative a margine di eventi provinciali e regionali quali il Festival Filosofarti in sinergia con Fondazione Cariplo.

Il gruppo di regia opererà anche in Wikispace e Dropbok per coordinare le azioni promosse oltre le riunioni in presenza.

Azioni di sensibilizzazione del territorio:

La ampiezza delle adesioni e degli enti aderenti permette una facile diffusione delle azioni sul territorio, in primis con contatti diretti con la stampa locale che da sempre segue le iniziative specifiche - adesione in tal senso del direttore S. Pascarella di La Prealpina - ma soprattutto con gli strumenti informatici (quali Facebook, già curato degli studenti dell'ISIS D. Crespi). Un evento provinciale coordinato con la fondazione Pouppard è contemplato per il lancio/verifica del progetto stesso. I siti delle singole scuole attiveranno Link al sito dedicato al Centro. I target raggiungibili sono pertanto gli studenti tutti, sia direttamente quelli delle scuole esplicitamente in rete sia - contestualmente alle scelte degli altri istituti della rete provinciale generalista - anche di tutti gli studenti provinciali, poichè il repertorio dei moduli attivati sarà assumibile da tutti gli istituti scolastici. Attraverso gli studenti si intende retroagire sulle famiglie e dare segnali alle comunità locali sollecitando partnership anche oltre quelle ad oggi codificate con formale adesione. Si ritiene pertanto di potere raggiungere tutti gli studenti provinciali, anche quelli degli istituti parificati pubblici non di Stato, oltre a tutte le famiglie connesse, raggiungendo però anche la comunità civile con esperienze di sensibilizzazione a tema. Si è già ad esempio constatato che azioni di flash-mob vedono gli studenti molto disponibili a mettere tempo e competenze al servizio del progetto. Una particolare attenzione sarà attribuita alla formazione degli operatori delle segreterie scolastiche del territorio in materia di

amministrazione trasparente e gestione del bilancio, con attenzione al tema del bilancio sociale applicato alla scuola.

La tempistica vede azioni immediate da aprile 2015 con un lancio progettuale e con uno sviluppo sin dall'a.s. 2014/15; una periodica conferenza progettuale viene istituita per lanciare le ulteriori azioni per l'a.s. 2015/16, e successivi, in modo coordinato e continuativo. Il gruppo di regia avrà cadenza mensile o anche più ravvicinata in fase progettuale iniziale.

E' prevista la realizzazione di app: SI

Descrizione:

Gli studenti del settore informatico stanno progettando una app per tablet e smartphone per lanciare le singole iniziative ad ampio raggio.

Modalità di gestione delle attività:

Il Centro nasce per essere permanente riferimento provinciale di azione, documentazione e formazione sui temi del programma. Pertanto, viene istituito un gruppo di regia con rappresentanti per ogni area territoriale e per ogni tipologia ordinamentale, al fine di avviare sotto-responsabilità provinciali radicate nel territorio. Le esigue risorse economiche a disposizione si potranno ottimizzare proprio dentro la logica della reticolarità e dello scambio delle competenze/attività in contesti più ampi. Il gruppo di regia avrà cadenza stabile e ordine del giorno stabilito per una progettazione condivisa.